

COMUNE ELMAS DI (Prov. Ca.)

SERVIZIO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2017-2019 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011. Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa. Nell'illustrare le entrate, si premette che sono stati considerati gli effetti della legge di bilancio 2017 (legge n. 232/2016) che al comma 42 prevede anche per il 2017 il blocco degli aumenti dei tributi locali, fatta eccezione per la TARI.

1.1. Le entrate¹

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2017-2019 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

Per le entrate tributarie rimane invariato rispetto a quanto indicato l'anno scorso.

¹ Il punto 9.11.2 del principio della programmazione dispone che la nota integrativa dedichi particolare attenzione "alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti".

Fondo di solidarietà comunale

Come per il 2016, non vengono effettuati tagli di fondi, la dotazione complessiva del FSC è sostanzialmente identica a quella del 2016.

Le assegnazioni riconosciute a ciascun Comune possono variare – in qualche caso in misura significativa – soltanto per effetto della progressiva applicazione dei criteri perequativi basati sui fabbisogni e sulle capacità fiscali standard, avviata nel 2015 per una percentuale pari al 20% delle risorse, poi aumentata al 30% nel 2016 e ora portata al 40%.

La composizione complessiva del FCS rimane articolata in due componenti:

una componente tradizionale, che si articola a sua volta in una parte destinata al riequilibrio delle risorse storiche, che avviene attraverso la trattenuta dall'IMU (rimasta inalterata al 22,43% dell'IMU standard); una parte perequativa, quest'anno ampliata dal 30 al 40%;

una seconda componente costituita dal ristoro dei gettiti perduti per le esenzioni e le agevolazioni IMU e Tasi previste dalla legge di stabilità 2016, che rimane confermata nella misura dello scorso anno.

La ripartizione del FSC 2017, segue sostanzialmente i medesimi criteri del 2016, con alcune rilevanti novità:

- come già anticipato, la parte perequativa del FSC viene aumentata dal 30% al 40%;
- l'ammontare complessivo della capacità fiscale perequabile (il cd target perequativo) è definitivamente stabilito nella misura del 50%. La nuova percentuale è fissata a regime dopo due anni di applicazione transitoria della misura del 45,8%;
- il coefficiente di riparto delle risorse standard complessive è stato costruito portando il peso della componente relativa alla differenza tra fabbisogni standard e capacità fiscali dal 70% all'80% e il peso della componente popolazione (capacità fiscale procapite) dal 30% al 20%.

Il fondo di solidarietà comunale per il 2017 somma € 1.239.440,68 mentre per il 2016 l'iscrizione in bilancio di previsione era pari a € 928.910,67; l'incremento della somma di € 310.530,01 desunto dalle spettanze comunicate per tempo dal Ministero dell'Interno sez. Finanza Locale è dovuto al fatto che nel 2016 è stata fatta una stima prudenziale in ragione del mancato possesso della comunicazione dei trasferimenti che tuttavia nel corso del 2016 hanno registrato accertamenti per € 1.042.217,99.

I dati provvisori comunicati per il 2017 sono così definiti:

Quota F.S.C. 2017 (22.43%) calcolata sul gettito IMU stimato da trattenere per alimentare il F.S.C 2017, come da dpcm in corso di approvazione € 221.167,93

Quota F.S.C. 2017 risultante da PEREQUAZIONE RISORSE

con applicazione dei correttivi € 1.068.954,65

Quota F.S.C 2017 risultante dai ristori per minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. € 172.713,25

Accantonamento 15 milioni per rettifiche 2017 € - 2.227,23

TOTALE € 1.239.440,68

Altre entrate di particolare rilevanza

Per quanto attiene alla parte Entrata si evidenzia l'applicazione di una quota di avanzo vincolato presunto per € 454.939,56 costituito per € 197.999,70 da avanzo proveniente da parte corrente e per € 256.948,86 avanzo parte capitale.

Per la parte corrente l'avanzo da applicare proviene per € 55.095,09 da leggi di Settore e nella fattispecie :

- Euro 5.000,00 L.R. 27/83 Talassemici;
- Euro 6.000,00 L.R. 11/85 Nefropatici;
- Euro 30.000,00 L.R. 20/97 Malati di mente;
- Euro 14.095,09 L.R. 12/85 Trasporto Disabili.

L'applicazione dell'avanzo è stata necessaria in quanto con la determinazione prot. n. 170 Rep 535 ha trasferito le suddette cifre agli Enti locali in data 14/12/2016, data in cui non era più possibile assestare il bilancio per adeguare gli stanziamenti; pertanto le maggiori entrate per le quali non è stato possibile costituire il relativo impegno in parte spesa sono confluite nell'avanzo presunto 2016 che è stato riapplicato nel 2017. La seguente manovra ha comportato l'erosione degli spazi finanziari disponibili nel 2017 in quanto l'avanzo non viene contato in parte entrata, mentre gli impegni relativi si.

Inoltre l'ulteriore componente parte corrente di euro 63.741,00 è relativa ai trasferimenti fondi ras per il REIS, e per ulteriori euro 76.000,00 relativi ai trasferimenti ras per il progetto "Ritornare a casa".

La parte investimenti dell'avanzo per euro 236.948,86 proviene dalla Bretella S.S.131 aeroporto e per euro 20.000,00 dai loculi cimiteriali.

Ai sensi degli artt. 208 e 142, commi dal 12-bis al 12-quater, del D.lgs. 30.04.1992, n. 285, come modificato dalla legge 29 luglio 2010 n. 120 i proventi derivanti dalle sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada devono essere annualmente destinati, con deliberazione della Giunta Comunale, come segue:

- Sanzioni ex art. 208 C.d.S., una quota vincolata pari al 50% dei proventi di competenza venga destinata come segue:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota, a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà del Comune;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi di Polizia Municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'art. 12 ;

c) in misura non inferiore al 25% ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'Ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'art. 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'art. 12, alle misure di cui al comma 5-bis del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica.

- Sanzioni ex art. 142 C.d.S., relative alle violazioni dei limiti massimi di velocità stabiliti dal medesimo articolo, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza, vengano destinate come segue:

- una quota vincolata pari al 50% destinate all'ente proprietario della strada (ad esclusione delle strade in concessione);

- una quota vincolata pari al 50% destinate dall'ente accertatore per le seguenti finalità:

a) alla realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi compresi la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti;

b) al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ivi comprese le spese relative al personale.

1.2. Le spese²

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2018-2019 è *stato* considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuate in relazione agli obiettivi indicati nel DUP;

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione parte spesa al fine di limitare la capacità della spesa stessa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO			
		2016	2017	2018	2019
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	70%	85%	100%
	Non sperimentatori				
RENDICONTO	Tutti gli enti	55%	70%	85%	100%

L'ente *si è avvalso* è *avvalso* di tale facoltà.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

² Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Entrata	Stanziamiento Bilancio 2017	% di acca.t o a FCDE	Importo da accantonare a FCDE nel 2017	Stanziamiento Bilancio 2018	Importo da accantonare a FCDE nel 2018	Stanziamiento Bilancio 2019	Importo da accantonare a FCDE nel 2019
TASSA RIFIUTI	€ 1.400.000,00	27,22%	€ 381.080,00	€ 1.400.000,00	€ 381.080,00	€ 1.400.000,00	€ 381.080,00
VIOLAZIONI TARSU	€ 180.000,00	68,27%	€ 122.886,00	€ 100.000,00	€ 68.270,00	€ 100.000,00	€ 68.270,00
RUOLI SANZIONI CDS	€ 200.000,00	83,61%	€ 167.220,00	€ 200.000,00	€ 167.220,00	€ 200.000,00	€ 167.220,00
SANZIONI P.M.	€ 1.527.666,62	58,40%	€ 892.157,31	€ 1.527.666,62	€ 892.157,31	€ 1.527.666,62	€ 892.157,31
FITTO ALLOGGI	€ 236.116,20	64,95%	€ 153.357,47	€ 236.116,20	€ 153.357,47	€ 236.116,20	€ 153.357,47

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto:

- o **metodo A:** media semplice;

Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente 0.51% circa per il 2017, 0.35% circa per il 2018 e il 0.37% circa per il 2019.

Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di €. 37.301,00 pari allo 0.2% (min 0,2%) delle spese finali in termini di cassa previste in bilancio che ammontano a € 18.650.317,02 incrementate poi dal successivo fondo cassa, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

DESCRIZIONE	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Indennità di fine mandato del sindaco	€ 2.723,34	€ 2.723,34	€ 2.723,34
Fondo oneri rinnovi contrattuali			
Fondo rischi contenzioso			
Fondo rischi indennizzi assicurativi			
Fondo rischi altre passività potenziali			
Altri fondi			

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA	€ 21.743,32	Consultazioni elettorali o referendarie locali	€ 45.068,83
Donazioni		Ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale	
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria (Imu e Tarsu)	€ 245.000,00	Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Proventi sanzioni Codice della Strada	€ 1.527.666,62		
Entrate per eventi calamitosi		Spese per eventi calamitosi	
Sanatorie, abusi edilizi e sanzioni			
Condoni			
Alienazione di immobilizzazioni	€ 300.000,00		
Accensioni di prestiti		Gli investimenti diretti	
Contributi agli investimenti ³		Contributi agli investimenti	
TOTALE ENTRATE		TOTALE SPESE	

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 in data 11/08/2016 ed ammonta ad €. 18.576.519,56. Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso dell'esercizio e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2016 ammonta a €.18.656.178,13 come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2017-2019 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 *prevede* l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

Il p.c. relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *“La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.”*

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate, accantonate o destinate del risultato di amministrazione, compilare le schede seguenti.

³ Salvo che non siano espressamente previsti a regime.



RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

COMUNE DI ELMAS

Esercizio 2017

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016		
(=)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016	18.576.519,56
(-)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016	1.956.031,22
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2016	13.287.559,80
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	14.426.763,04
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016	77.471,17
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016	-0,00
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2017	19.480.818,74
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
+	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2016	824.640,51
(=)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016	18.656.178,13
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016		
Parte accantonata		
	Fondo crediti a dubbia esigibilità al 31/12/2016	7.977.861,16
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e integrazioni	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	0,00
	Altri accantonamenti	126.318,33
	B) Totale parte accantonata	8.113.179,48
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	142.128,54
	Vincoli derivanti da trasferimenti	859.026,01
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	106.819,25
	Altri vincoli	143.593,83
	C) Totale parte vincolata	1.253.581,63
Parte destinata agli investimenti		
		2.315.299,83
	D) Totale destinata agli investimenti	2.315.299,83
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	6.970.117,19
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016		
Utilizzo quote vincolate		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	434.939,56
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	20.000,00
	Utilizzo altri vincoli da specificare	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	454.939,56

Ok 5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

Ok 6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

NB: per ogni contratto la nota integrativa deve indicare:

- informazioni sulla loro entità e sulla loro natura;*
- il loro fair value alla data di predisposizione del bilancio di previsione, determinato secondo le modalità previste dall'articolo 1, comma 3, del D.Lgs. 30 dicembre 2003, n. 394;*
- il valore nominale e il fair value alla data di predisposizione del bilancio di previsione, della passività sulla quale insiste il derivato stesso e il relativo tasso di interesse;*
- Gli stanziamenti del bilancio di previsione relativi ai flussi di entrata e di spesa riguardanti ciascun derivato, relativi agli esercizi considerati nel bilancio e i criteri di valutazione adottati per l'elaborazione di tali previsioni*
- il tasso costo finale sintetico presunto a carico dell'Ente, calcolato, per ciascun esercizio cui il bilancio si riferisce, secondo la seguente formulazione: $(TFSCFS = \{[(\text{Interessi su debito sottostante} \pm \text{Differenziali swap}) * 36000] / [(\text{Nominale} * 365^4)]\}$. Gli importi relativi agli interessi e ai differenziali swap sono calcolati facendo riferimento ai stanziamenti iscritti in bilancio,*

7. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

ORGANISMI STRUMENTALI ⁵	SITO INTERNET
Nessun Organismo strumentale	

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI ⁶	SITO INTERNET
Nessun Ente Strumentale	

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI ⁷	Valore di	SITO	BILANCI
---	-----------	------	---------

⁴ Indicare il numero effettivo di giorni in caso di estinzione in corso di anno.

⁵ L'articolo 9, comma 7, del DPCM 28 dicembre 2011 definisce "organismi strumentali delle regioni e degli enti locali, le loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica".

⁶ L'articolo 21 del DPCM 28 dicembre 2011 definisce **ente strumentale** "l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale la regione o l'ente locale:

- ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;*
- ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;*
- esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;*
- ha l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;*
- esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante"*

Il principio specifica che trattasi di **enti strumentali controllati**.

	attribuzione del patrimonio netto	INTERNET	SU SITO
Nessun Ente			

8. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Al 1° gennaio 2017 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETA'	FORMA GIURIDICA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DIRETTA	PATRIMONIO NETTO *	SITO INTERNET	BILANCI SU SITO
ABBANOA	Società per Azioni	0,0906%	€ 349.681.393	SI	SI
CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE DI CAGLIARI	Ente pubblico economico	5%	€ 48.859,184	SI	SI
ITS ARL	Società Consortile	3,62%	€ 102.990,00	SI	SI
AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE DELLA SARDEGNA	Ente di Diritto Pubblico a partecipazione obbligatoria	0,3934%	€ 12.624.265,85	SI	SI

⁷ Secondo il principio gli **enti strumentali partecipati** sono gli enti pubblici e privati e le aziende nei cui confronti l'amministrazione pubblica ha una partecipazione in assenza delle condizioni di controllo.